

RASSEGNA STAMPA
del
18/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-09-2013 al 18-09-2013

| | |
|--|-----------|
| 17-09-2013 Adnkronos | |
| Terremoti: scossa magnitudo 3.1 tra Gargano e Tremiti | 1 |
| 17-09-2013 AgenParl | |
| PUGLIA: MINERVINI AD APERTURA LAVORI COMITATO PROTEZIONE CIVILE | 2 |
| 17-09-2013 AgenParl | |
| GARGANO: SCOSSA TERREMOTO A LARGO DELLE ISOLE TREMITI E LESINA | 3 |
| 17-09-2013 Agi | |
| Terromoti: scossa 3.1 in mare tra Gargano e Isole Tremiti | 4 |
| 17-09-2013 CasertaFocus | |
| CISAS - In Campania, la rottamazione della nave Costa Concordia | 5 |
| 18-09-2013 La Citta'di Salerno | |
| la protezione civile è ferma al '98 | 6 |
| 17-09-2013 Edilportale | |
| Campania, in arrivo un piano da 18 miliardi per le infrastrutture | 7 |
| 17-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile | |
| Molise: disperso un fungaiolo a Carovilli, scattate le ricerche | 9 |
| 17-09-2013 Julie news | |
| Piano traffico, zona Piazza Garibaldi al collasso | 10 |
| 17-09-2013 LA NOTIZIA giornale.it | |
| Irpinia, lo Stato paga ancora. Terremoto sui fondi pubblici | 11 |
| 17-09-2013 Il Mattino (Avellino) | |
| Ipercoop e Asm, cancellati in un giorno 150 posti di lavoro. Frana l'occupazione in Irpinia. Sc... .. | 13 |
| 17-09-2013 Il Mattino (Nazionale) | |
| Nino Cirillo Isola del Giglio. Il bicchiere è sicuramente mezzo pieno: la Concordia sta risp... .. | 14 |
| 17-09-2013 Il Punto a Mezzogiorno | |
| Cercatore di funghi disperso sulle montagne di Carovilli, ricerche in corso | 15 |
| 17-09-2013 marketpress.info | |
| CAMPANIA: INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE, STANZIATI 50 MILIONI DI EURO PER ACQUISTO MEZZI E POTENZIAMENTO RETE MONITORAGGIO METEO | 16 |
| 17-09-2013 marketpress.info | |
| APPROVATO PROGETTO ESECUTIVO PER LA STATALE 268 DEL VESUVIO: AL VIA I CANTIERI | 17 |
| 17-09-2013 noodls.com | |
| Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 50 del 16.09.2013 - Principali notizie d'interesse per le imprese | 18 |

Data:

17-09-2013

Adnkronos

Terremoti: scossa magnitudo 3.1 tra Gargano e Tremiti

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa magnitudo 3.1 tra Gargano e Tremiti"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 3.1 tra Gargano e Tremiti

ultimo aggiornamento: 17 settembre, ore 08:57

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 17 set. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 e' stata registrata alle 23:18 di ieri al largo della Puglia, tra la costa del Gargano e le isole Tremiti. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondita' ed epicentro entro i 20 km da Lesina (Foggia). Non si registrano danni a persone o cose.

PUGLIA: MINERVINI AD APERTURA LAVORI COMITATO PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PUGLIA: MINERVINI AD APERTURA LAVORI COMITATO PROTEZIONE CIVILE"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

Martedì 17 Settembre 2013 13:11

PUGLIA: MINERVINI AD APERTURA LAVORI COMITATO PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bari, 17 set - L'assessore alla Protezione civile, Guglielmo Minervini, ha aperto i lavori del Comitato regionale della Protezione civile. All'incontro hanno partecipato il presidente Vendola, il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna e il presidente del Comitato, il consigliere regionale Giovanni Epifani, nonché i rappresentanti di enti e associazioni territoriali. "La riunione di oggi - ha detto l'assessore Minervini - serve ad iniziare a lavorare insieme. Oggi implementiamo un organismo previsto dalla legge che anche se era già costituito, non era nei fatti operativo. E da oggi abbiamo un luogo nel quale i diversi attori si integrano e guadagnano soglie sempre più avanzate di servizio nei confronti delle nostre comunità. Ringrazio il consigliere Epifani per il suo impegno nel raggiungere questo obiettivo, che si concretizza per la prima volta qui in Fiera".

GARGANO: SCOSSA TERREMOTO A LARGO DELLE ISOLE TREMITI E LESINA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"GARGANO: SCOSSA TERREMOTO A LARGO DELLE ISOLE TREMITI E LESINA"

Data: 17/09/2013

Indietro

Martedì 17 Settembre 2013 12:38

GARGANO: SCOSSA TERREMOTO A LARGO DELLE ISOLE TREMITI E LESINA Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Foggia, 17 set - Un terremoto di magnitudo 3.1 della Scala Richter è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico 'Adriatico Centro Settentrionale'. La scossa, a una profondità di 10 km, è stata avvertita a largo delle Isole Tremiti e di Lesina, epicentri del sisma avvenuto alle 23.17 ore italiane. Non si registrano danni a persone o cose."

Potrebbe interessarti:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/terremoto-gargano-16-settembre-2013-epicentro-isole-tremiti-lesina.html>

Seguici su Facebook:<http://www.facebook.com/FoggiaToday>

Terromoti: scossa 3.1 in mare tra Gargano e Isole Tremiti**Agi**

"Terromoti: scossa 3.1 in mare tra Gargano e Isole Tremiti"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Terromoti: scossa 3.1 in mare tra Gargano e Isole Tremiti

09:00 17 SET 2013

(AGI) - Foggia, 17 set. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter e' stata registrata alle 23,18 della scorsa notte in mare, tra la costa del Gargano e le isole Tremiti. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondita' ed epicentro entro i 20 km da Lesina (Foggia).

Non si registrano danni a persone o cose. .

CISAS - In Campania, la rottamazione della nave Costa Concordia**CasertaFocus**

"CISAS - In Campania, la rottamazione della nave Costa Concordia"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

CISAS - In Campania, la rottamazione della nave Costa Concordia

[Dettagli](#)

Pubblicato Martedì, 17 Settembre 2013 12:02

NAPOLI. La Segreteria Regionale della Confederazione Cisas Campania esprime il suo più vivo compiacimento nei riguardi di quanti hanno lavorato assiduamente per lo storico recupero della nave Costa Concordia, affondata all'Isola di Giglio, particolarmente al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, abituato a lavorare seriamente in silenzio, al contrario del suo predecessore Bertolasso.

Con l'occasione, la Segreteria della Cisas ribadisce la sua richiesta dello scorso anno, con la quale si è appellata alla sensibilità delle autorità preposte a decidere in merito alla rottamazione della nave affinché tale lavoro venga affidata al cantiere di Castellammare di Stabia, non solo perché tra i più attrezzati e qualificati in Italia, anche nei riguardi di quelli di Piombino e Palermo, ma anche perché si possa creare lavoro al Cantiere campano, da anni in forte crisi per carenza di commesse.

La Cisas confida nella sensibilità delle autorità, che dovranno decidere in merito ai futuri lavori di rottamazione della nave Costa Concordia, disponibile a tutte le iniziative possibili.

la protezione civile è ferma al '98

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/09/2013

Indietro

- Cava

La protezione civile è ferma al '98

A Sarno mancano fondi e mezzi e non esiste una mappa precisa dei rischi

SARNO La protezione civile locale è rimasta ferma al 1998. Una scommessa persa per la città della frana che, dopo i primi anni, sull'onda dell'allarmismo, ha visto stabilizzarsi il settore. Sarno ha un Centro operativo comunale che non è obbligatorio nella struttura di un ente. Eppure, lo si volle creare e anche farlo persistere negli anni. Ufficialmente, vi è un solo dipendente addetto a tale struttura, che funge da coordinatore, mentre gli altri addetti sono prestati da altri settori, distogliendoli, in caso di emergenza, dalle attività per le quali sono ordinariamente impiegati. La polemica legata al Coc, in passato, è stata quella degli emolumenti ai membri, ritenuti eccessivi al punto che ne è stata drasticamente ridotta la composizione per tagliarne le spese. Oltre, però, al dato strutturale del Coc, che comunque esiste, la cultura della protezione civile si è fermata molto lontano. Infatti, una mappatura dei rischi sul territorio non è mai stata completata. Allo stato, esiste quella del rischio idrogeologico, ereditata dalla struttura commissariale che ha gestito l'emergenza post-frana, e quella del rischio incendi. Una mappatura approfondita, invece, prevede la presenza anche del rischio sismico, industriale, chimico e di altra natura. In pratica, l'aver ottenuto un piano di arcuazione in caso di rischio idrogeologico ha fatto abbassare la guardia su altri rischi presenti sul territorio, non censendoli e lasciando che tutto vada avanti senza osservazione strategica. Il Coc è una struttura limitata nel campo di azione, ma, di recente, anche nelle risorse. La locale spending review, infatti, ha imposto tagli alla spesa e, quindi, il carburante è razionato e, come se non bastasse, i mezzi sono fermi perché non viene fatta la manutenzione che ne consenta un tranquillo impiego. Può essere utilizzata una sola jeep, mentre le altre sono ferme perché hanno la batteria scarica o non funzionano i freni. Le risorse per la manutenzione non vengono elargite. A questo punto, se il Coc non è elemento essenziale della struttura comunale, in queste condizioni è utile tenerlo ancora in piedi? Dopo il disastro del 1998, questo servizio doveva essere il fiore all'occhiello del Comune e, invece, si è accartocciato perché il suo operato non è visibile come può essere la manutenzione di un giardino. A conti fatti, quindi, la cultura della protezione civile locale ha fatto passi indietro, senza investimenti strategici in denaro e personale. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania, in arrivo un piano da 18 miliardi per le infrastrutture**Edilportale**

"Campania, in arrivo un piano da 18 miliardi per le infrastrutture"

Data: **17/09/2013**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Campania, in arrivo un piano da 18 miliardi per le infrastrutture

Ulteriori 50 milioni di euro per la Protezione Civile e i VVF contro il rischio sismico e idrogeologico

di Giovanni Carbone

Letto 1041 volte

17/09/2013 - Per la Regione Campania è in arrivo un piano di opere infrastrutturali da 18 miliardi di euro. A darne notizia è l'assessore regionale ai Trasporti, Sergio Vetrella, dopo l'aggiornamento dello schema di intesa da sottoscrivere con il Governo.

Notizie correlate

11/09/2013

Dal Cipe quasi un miliardo di euro per il MOSE di Venezia

06/09/2013

Infrastrutture strategiche, operativa la defiscalizzazione

05/08/2013

Infrastrutture e debiti Amministrazione, in arrivo 95 miliardi

22/07/2013

Antincendio, 90 milioni dal Cipe per adeguare le strutture sanitarie

10/07/2013

Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico

07/05/2013

Infrastrutture, 962 milioni per rilanciare la regione Abruzzo

01/02/2013

Beni culturali al Sud, 681 milioni per 20 progetti subito cantierabili

Campania, in arrivo un piano da 18 miliardi per le infrastrutture

09/12/2011

Campania, 102 milioni per progetti nei parchi

Le risorse finanzieranno, oltre opere di completamento, anche interventi di riqualificazione infrastrutturale e numerose nuove opere d'interesse nazionale del settore dei trasporti come strade, ferrovie, porti e aeroporti.

Il piano prevede diversi interventi integrati indirizzati:

- alla riqualificazione ed all'adeguamento tecnologico delle stazioni del Sistema di Metropolitana Regionale;
- al potenziamento del parco rotabile su gomma e su ferro, sia tramite acquisto di nuovi mezzi, che mediante interventi di ammodernamento del materiale rotabile già in uso;
- all'applicazione di tecnologie telematiche al comparto del trasporto pubblico locale, per un monitoraggio più efficace dell'esercizio e per una nuova organizzazione delle attività manutentive;
- al potenziamento e l'incremento degli standard di sicurezza ed ambientali delle infrastrutture ferroviarie regionali.

I finanziamenti saranno ripartiti in due fasi, da 10 e 8 miliardi; saranno subito completate opere già avviate in passato come i collegamenti Napoli-Pompei-Salerno, Lioni-Grottaminarda, Benevento-Caserta-Caianello-Grazzanise, la linea Alta Capacità Napoli-Bari, la metropolitana regionale e gli aeroporti di Napoli, Salerno e Caserta.

"Le opere - ha affermato l'assessore - che si potranno avviare grazie all'Intesa una volta avuto il definitivo via libera del Governo, non solo risultano strategiche nell'ambito dei trasporti, ma daranno luogo ad importanti investimenti che forniranno nuova linfa al sistema economico regionale".

"Finalmente - ha riferito Vetrella - si potranno riavviare i cantieri già aperti e portare a compimento le relative opere che, purtroppo, a causa di impegni presi dalle passate amministrazioni, senza la dovuta copertura finanziaria, sono state a volte interrotte in corso di esecuzione ed hanno creato notevoli ed inaccettabili difficoltà alle imprese".

Ulteriori 50 milioni sono stati stanziati dalla Giunta della Regione Campania per il sistema di protezione civile e la prevenzione dei rischi naturali come il rischio sismico e idrogeologico.

Con l'acquisto di mezzi e attrezzature, l'allestimento di campi base e poli logistici, sarà potenziata la colonna mobile del settore di protezione civile e del Corpo dei Vigili del fuoco, dei nuclei comunali e dell'associazione di volontariato.

"Gli interventi di carattere infrastrutturale - ha precisato l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza - consentiranno di dare piena funzionalità al sistema dei presidi territoriali per la prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico e saranno a servizio della pianificazione comunale di emergenza". (riproduzione riservata)

Molise: disperso un fungaiolo a Carovilli, scattate le ricerche

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Molise: disperso un fungaiolo a Carovilli, scattate le ricerche"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

Molise: disperso un fungaiolo a Carovilli, scattate le ricerche

Soccorso Alpino, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato sono all'opera alla ricerca di un fungaiolo disperso a Carovilli, in Molise

Martedì 17 Settembre 2013 - Dal territorio -

Un cercatore di funghi è disperso in località Selva, nel comune di Carovilli (IS). L'allarme è scattato nelle prime ore del pomeriggio.

L'uomo, raccoglitore di funghi del posto, durante una normale attività di raccolta ha fatto perdere le sue tracce. Per le ricerche sono stati allertati anche gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico, dal momento che l'uomo è disperso in ambiente montano.

I tecnici del CNSAS hanno prontamente allestito il Centro Coordinamento Ricerca (CCR) e sono tuttora impegnati sul campo per il coordinamento dell'intervento di soccorso. Stanno partecipando alle ricerche dell'uomo anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato.

Redazione/sm

(fonte: CNSAS Molise)

Piano traffico, zona Piazza Garibaldi al collasso**Julie news***"Piano traffico, zona Piazza Garibaldi al collasso"*

Data: 17/09/2013

Indietro

Piano traffico, zona Piazza Garibaldi al collasso

Allarme vivibilità e sicurezza cittadina

17/09/2013, 16:04

NAPOLI - Così i Coordinatori di CISL/FP Umberto Cacace e UIL/FPL Antonio Micillo, sulle ricadute del piano traffico "Zona Piazza Garibaldi:

"Siamo fortemente preoccupati per le drammatiche condizioni scaturenti dal piano traffico, attuato per i lavori di Piazza Garibaldi. Un'ecatombe annunciata e alla quale avevamo tentato di porre rimedio, chiedendo, sin dai primi di settembre, un incontro al Sindaco de Magistris che puntualmente non ha risposto. Ai meno esperti di piani traffico sarebbe apparso evidente che con la riapertura delle scuole, dei tribunali e la piena ripresa di tutte le attività, si sarebbe scatenato il caos, laddove una sola arteria/circuito (Via Acton - C. Colombo - Marina - Vespucci e Reggia di Portici - Gianturco - Taddeo da Sessa - ecc.), costituente un cane che si morde la coda, non può sostenere una viabilità, già "normalmente" asfittica." Aggiungono i coordinatori Area P.L. di CISL/FP e UIL/FPL, "questo l'hanno capito persino i manifestanti che dai primi di settembre "usano" tale percorso per cortei e sit in, ottenendo il blocco dell'intera Città.

In pratica, denunciano i coordinatori della P.L.: "gli appartenenti al Corpo si ritrovano a dover gestire condizioni che stanno ponendo a serio rischio la vivibilità e sicurezza cittadina, dove, oltre agli ingorghi che finiscono per condannare gli automobilisti agli arresti domiciliari e minare ancor più la già disastrosa economia cittadina, si registrano aggressioni anche fisiche ai lavoratori (vigili - personale dei trasporti - protezione civile - ecc.) che sono costretti a rappresentare in trincea l'ingovernabilità "del sistema".

"A fronte di ciò (concludono Cacace e Micillo), intendevamo indicare al Sindaco i possibili accorgimenti al piano traffico in questione, e rivendicare il massimo coinvolgimento di tutte le risorse del Corpo della polizia municipale nonché delle altre forze dell'ordine, poiché Piazza Garibaldi e dintorni non sono un'enclave governata dalla Romania e &, ragion per cui, qualora non giungesse la convocazione dal Sindaco, per il richiesto confronto, indiremo assemblee sui luoghi di lavoro interessati, cioè nelle garitte di Piazza Garibaldi, dove renderemo chiari ai cittadini utenti i termini della vertenza, includente soprattutto gli interessi della Comunità e dei "soliti anziani e non allineati vigili" che continuano ad essere inumanamente spremuti come limoni, sebbene dal mese di gennaio non percepiscono, tra l'altro, neppure la miserevole quota di salario accessorio.

Irpinia, lo Stato paga ancora. Terremoto sui fondi pubblici

- LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Irpinia, lo Stato paga ancora. Terremoto sui fondi pubblici"

Data: 17/09/2013

Indietro

Irpinia, lo Stato paga ancora. Terremoto sui fondi pubblici

Pubblicato da Redazione online il 13 settembre 2013

Nella sezione Cronaca, Primo piano

A proposito di: Castelruggiano, Corte dei conti, Irpinia, Paolo Marzorati

Tweet

di Clemente Pistilli

Gli sperperi di denaro pubblico dopo il terremoto dell'Irpinia sono ormai pagine di storia patria. La novità è che per vicende che risalgono a oltre trenta anni fa soltanto dopo ventuno anni di battaglie nelle aule di giustizia lo Stato forse riuscirà a recuperare qualcosa. Per uno dei simboli dei fondi pubblici andati in fumo, gli oltre 12 miliardi di vecchie lire concessi alla Castelruggiano spa per realizzare un'azienda di imbottigliamento di vini che non ha mai visto la luce, i giudici della III sezione d'appello della Corte dei Conti hanno ora emesso una sentenza, condannando l'Italtecnica e i componenti della commissione di collaudo a risarcire quattro milioni di euro. Salvo un ricorso e un eventuale ribaltamento del provvedimento in Cassazione, qualcosa dovrebbe così rientrare al Ministero dello Sviluppo Economico.

La storia

Secondo gli accertamenti compiuti dall'apposita commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da Oscar Luigi Scalfaro, per ricostruire i paesi danneggiati dal terremoto e aiutare le aziende di quelle zone lo Stato ha investito 50.902 miliardi di vecchie lire. Somme enormi, troppe finite nelle tasche di truffatori e camorristi. Uno dei casi più dibattuti è stato quello della Castelruggiano di Paolo Marzorati, società che secondo gli inquirenti sarebbe stata creata ad hoc per compiere un raggirò e che comunque non avrebbe avuto le caratteristiche necessarie per accedere alla cosiddetta legge terremoto, incassando così enormi finanziamenti a fondo perduto per realizzare un opificio. La Castelruggiano avrebbe dovuto dar vita a una grande azienda di imbottigliamento a Oliveto Citra, un paesino in provincia di Salerno. La Bnl, incaricata di un primo esame sul progetto, sollevò dei dubbi, ma il consorzio Italtecnica, nonostante venissero esibite fatture gonfiate e le opere non venissero ultimate, diede sempre l'ok. Arrivarono i 12 miliardi, dell'opificio non se ne fece nulla, la spa fallì e lo Stato non è ancora riuscito a recuperare un centesimo. Una vicenda oggetto di un'inchiesta e di un processo a Salerno, finito in prescrizione, e che ha portato a un accertamento della Corte dei Conti, giunto ora in appello a una condanna a risarcire quattro milioni di euro.

I controlli facili

Italtecnica era un consorzio composto dalle società Bonifica, Infrasad, Spea e Italeco, del gruppo Iri Iritecnica, a cui con apposita e ricca convenzione il ministro democristiano Vincenzo Scotti aveva affidato il compito di curare l'istruttoria e vigilare sui progetti per i quali veniva chiesto il finanziamento nei centri colpiti dal sisma del 23 novembre 1980. L'operato del consorzio, in base ai diversi accertamenti compiuti, non sarebbe però stato brillante ed è ora in liquidazione, affidato all'avvocato Corrado Criaiese, già consigliere di amministrazione di Fintecna. E proprio l'assenza di reali controlli sarebbe stata causa dello sperpero legato a Castelruggiano.

Il Processo

Irpinia, lo Stato paga ancora. Terremoto sui fondi pubblici

Nell'ormai lontano 1992 la Procura citò così a giudizio la Italtelna e i componenti della commissione di collaudo dell'opificio mai ultimato, che avrebbero contribuito a far perdere miliardi allo Stato, chiamandoli a risarcire 12.202.000.000 di vecchie lire. Una battaglia giudiziaria estenuante, che nel 2009 ha però visto la Corte dei Conti della Campania condannare il consorzio e i collaudatori a risarcire 6.300mila euro. Tutti hanno fatto appello e ora, in secondo grado, sono state confermate le condanne con un po' di sconto, specificando che i soldi pubblici sono stati letteralmente dilapidati. Italtelna dovrà risarcire 2.400mila euro e i componenti della commissione di collaudo Giovanni Rega, Bruno Fiorentino, Bruno Berardi, Fabio Pascucci, Umberto De Rosa e Giovanni Della Corte 266.666 euro a testa. Lo sconto è arrivato perché lo Stato non è riuscito neppure a recuperare qualcosa dall'assicurazione, avendo perso la polizza fideiussoria.

Commenti commenti

|cv

Ipercoop e Asm, cancellati in un giorno 150 posti di lavoro. Frana l'occupazione in Irpinia. Sc...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **17/09/2013**

Indietro

17/09/2013

Chiudi

Ipercoop e Asm, cancellati in un giorno 150 posti di lavoro. Frana l'occupazione in Irpinia. Scatta la serrata al Centro commerciale di via Pescatori mentre l'azienda metalmeccanica di Pianodardine chiude dichiarando non più strategica la presenza in questa provincia. Una perifrasi che non attenua il dramma all'orizzonte. I sindacati hanno due mesi e mezzo per provare una mediazione. Ma la strada è tutta in salita. All'Ipercoop, invece, serrande abbassate e assemblea dei 169 lavoratori in segno di protesta per il taglio, annunciato da qualche tempo, di 18 lavoratori. Saranno licenziati due impiegati, una unità di secondo livello, sette addetti ai reparti e otto incaricati alle casse. Oggi alla Camera arrivano le tre mozioni parlamentari sul caso Irisbus. >Alle pagg. 34 e 35

Nino Cirillo Isola del Giglio. Il bicchiere è sicuramente mezzo pieno: la Concordia sta risp...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **17/09/2013**

Indietro

17/09/2013

Chiudi

Nino Cirillo Isola del Giglio. Il bicchiere è sicuramente mezzo pieno: la Concordia sta rispuntando dai fondali del Giglio al ritmo di tre gradi e mezzo d'inclinazione ogni ora, quattro metri di scafo - forse anche cinque - sono riemersi da quella notte mostruosa, la notte dell'inchino e dei trentadue morti. Ha funzionato tutto quello che doveva funzionare: i cavi d'acciaio, i martinetti idraulici, i robot spediti a ispezionare i fondali, i monitor spaziali della Control room, e l'energia, il sacrificio e la lucidità di questi 500 uomini e donne impegnati nell'operazione. Ma la partita, per chi pensa all'altra metà del bicchiere, è ancora drammaticamente aperta. Altro che dieci-dodici ore, come i bollettini della vigilia annunciavano. Per tirar su la Concordia, per rimetterla in asse, per proteggerla con i cassoni pieni d'acqua e farla tornare a galleggiare, ci vorrà almeno il doppio del tempo. È immaginabile che solo all'alba di oggi, se non si incontreranno altre difficoltà, il parbuckling potrà dirsi concluso, l'isola potrà riaprire le sue porte al mondo, potranno tornare i traghetti, si riaprirà anche il cielo al traffico aereo. Ma sarà comunque un'altra notte senza sonno, a scrutare il cielo e a valutare gli aggiornamenti dei bollettini meteo. È previsto un brusco peggioramento, infatti, con burrasche sul Tirreno. C'è solo da incrociare le dita e augurarsi che il vento e il mare non superino i limiti immaginati dall'ingegner Sergio Giroto, uno dei più autorevoli fra gli esperti impegnati nell'operazione: non oltre i venti nodi e non più di un metro e mezzo d'onda. La tensione sta stritolando l'isola. Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, annunciando alle otto della sera che si sarebbe andati avanti anche con il buio, senza sosta - a mezzanotte spiegherà che si è entrati «nella fase finale, superando la soglia faticosa dei 24 gradi» - a un certo punto, dinanzi all'ultima insistente domanda, ha quasi perso le staffe: «Invece di venire a dirci bravi, vi siete premuniti, siete qui a chiedere: perché non avete previsto anche la sfiga? Purtroppo è la logica di questo Paese». La «sfiga», per dirla con Gabrielli, ci ha messo lo zampino fin dall'inizio, fin da quando Nick Sloane, il comandante in capo della Control Room s'è reso conto che la chiatta Polluce, dalla quale avrebbe diretto tutte le operazioni, s'era allontanata di parecchio dal relitto, dopo il temporale che nella notte aveva sferzato l'isola. Riposizionarla è costato tre ore di ritardo. Il via al parbuckling è stato dato solo alle nove. Le prime ore forse sono state emotivamente le più difficili. Perché si trattava di separare lo scafo dalla roccia e i martinetti idraulici azionavano i cavi d'acciaio con pressione sempre crescente - migliaia di tonnellate - per «scuotere» il relitto adagiato sugli scogli. Ma non succedeva niente, niente si riusciva a notare dall'isola che aveva tutti i suoi binocoli puntati. Finalmente, pochi minuti prima delle undici, il primo timido segno: spuntavano una decina di centimetri di cabina di quelli rimasti per venti mesi in mezzo al mare, lamiera scura per la lunga permanenza in acqua. Si poteva tirare un grande sospiro di sollievo. A mezzogiorno la Concordia era già risalita di tre gradi d'inclinazione - dei 65 che totalmente dovrà raggiungere per essere riportata in asse -, erano sei gradi a metà pomeriggio e 24 alla fine della giornata, con i martelletti sempre in azione, ma con un spinta decrescente. In mezzo, l'unico vero piccolo incidente della giornata: intorno alle cinque, quattro cavi d'acciaio si sono rivelati «privi di tensione», si son dovuti calare da un elicottero due operai per riportarli nella giusta posizione. L'operazione ha subito un'altra ora buona di ritardo. Lo scafo «ha subito una significativa deformazione della fiancata», ha sottolineato l'ingegner Giroto come per dire che non sarà semplicissimo, quando arriverà il momento, assicurare a quella fiancata i famosi cassoni pieni d'acqua, la zavorra necessaria per riportare la nave definitivamente in equilibrio. Il momento arriverà dopo la mezzanotte, l'ultimo decisivo passaggio prima di considerare conclusa l'operazione. Un'operazione davvero, come ha detto il ministro dell'Ambiente Orlando: «Un intervento a cuore aperto». Dei corpi dei due dispersi ieri sera non c'era nessuna traccia: «Al momento - spiegava Gabrielli - non c'è nessuna evidenza di corpi nella parte esterna alla nave». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cercatore di funghi disperso sulle montagne di Carovilli, ricerche in corso

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Cercatore di funghi disperso sulle montagne di Carovilli, ricerche in corso"

Data: **17/09/2013**

Indietro

Cercatore di funghi disperso sulle montagne di Carovilli, ricerche in corso

Posted By [admin](#) On 17 settembre 2013 @ 18:02 In [Carovilli](#) | [No Comments](#)

È scattato nelle prime ore del pomeriggio un allarme per persona dispersa in agro Carovilli, località Selva. L'uomo, raccoglitore di funghi del posto, durante una normale attività di raccolta, ha fatto perdere le sue tracce. Prontamente i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si sono attivati per l'allestimento del Centro Coordinamento Ricerca (CCR) e sono tuttora impegnati sul campo per il coordinamento dell'intervento di soccorso trattandosi di ambiente montano. Presenti sul posto anche Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/09/cercatore-di-funghi-disperso-sulle-montagne-di-carovilli-ricerche-in-corso/>
|cv

CAMPANIA: INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE, STANZIATI 50 MILIONI DI EURO PER ACQUISTO MEZZI E POTENZIAMENTO RETE MONITORAGGIO METEO

| marketpress notizie

marketpress.info

"CAMPANIA: INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE, STANZIATI 50 MILIONI DI EURO PER ACQUISTO MEZZI E POTENZIAMENTO RETE MONITORAGGIO METEO"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

Martedì 17 Settembre 2013

CAMPANIA: INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE, STANZIATI 50 MILIONI DI EURO PER ACQUISTO MEZZI E POTENZIAMENTO RETE MONITORAGGIO METEO

Napoli, 17 settembre 2013 - "Lo stanziamento di 50 milioni di euro da parte della Giunta regionale per il sistema di protezione civile e la prevenzione dei rischi naturali, consentirà, da un lato, l'acquisto di mezzi e attrezzature per il potenziamento della colonna mobile regionale del settore regionale di protezione civile, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dei nuclei comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile e, dall'altro, di ampliare la rete di monitoraggio idropluviometrico del Centro funzionale anche per la prevenzione delle alluvioni e delle frane nonché l'infrastruttura di telecomunicazione della Sala operativa." Lo ha detto il 13 settembre l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, commentando l'approvazione della delibera di assegnazione delle risorse necessarie. "Gli interventi di carattere infrastrutturale consentiranno – ha precisato Cosenza - di dare piena funzionalità al sistema dei presidi territoriali per la prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico, e saranno a servizio della pianificazione comunale di emergenza. "Per quanto riguarda l'acquisto dei mezzi – ha proseguito l'Assessore regionale Cosenza - prosegue la collaborazione con la Direzione regionale del Corpo nazionale dei vigili del Fuoco per le attività di protezione civile e, in particolare, per il contrasto agli incendi boschivi e agli incendi di interfaccia, ossia quelli che coinvolgono abitazioni e si viene incontro anche alle esigenze dei Comuni. Tali risorse consentiranno anche di acquistare mezzi per i vigili del fuoco da destinare allo spegnimento dei roghi di rifiuti speciali, che inquinano la terra dei fuochi. Si completa, con questa delibera, il quadro organico degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile possibili nell'ambito dell'utilizzo delle risorse Por 2007-2013." Piena soddisfazione è stata espressa da Guido Parisi, direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, "per la rinnovata attività di collaborazione e sinergia istituzionale con la Regione Campania nel settore della Protezione Civile, a testimonianza che gli investimenti sin ora sostenuti e quelli programmati, in virtù del nuovo accordo approvato dalla Giunta Regionale, sono ben riposti in una struttura quale è quella del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha sempre assicurato una pronta ed efficace risposta alle diverse esigenze in materia di Soccorso e Protezione Civile, come dimostrato in occasione delle numerose emergenze che hanno colpito negli ultimi anni il territorio campano. In particolare, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione si potrà prevedere un potenziamento della Colonna Mobile Regionale e del parco automezzi antincendi finalizzato ai rischi specifici presenti nelle diverse province, nonché dei mezzi anfibi e movimento terra da utilizzare in caso di alluvioni e di dissesti idrogeologici. In tale senso, il protocollo prevede una maggiore collaborazione anche nell'attività di pianificazione delle emergenze nonché la possibilità di realizzare presidi misti tra le diverse componenti della Protezione Civile, a conferma che l'integrazione tra le diverse forze assicura un migliore livello di azione sia preventiva sia in caso di emergenza."

APPROVATO PROGETTO ESECUTIVO PER LA STATALE 268 DEL VESUVIO: AL VIA I CANTIERI

| marketpress notizie

marketpress.info

"APPROVATO PROGETTO ESECUTIVO PER LA STATALE 268 DEL VESUVIO: AL VIA I CANTIERI"

Data: **17/09/2013**

[Indietro](#)

Martedì 17 Settembre 2013

APPROVATO PROGETTO ESECUTIVO PER LA STATALE 268 DEL VESUVIO: AL VIA I CANTIERI

Napoli, 17 settembre 2013 - "È stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Anas il progetto esecutivo relativo alla Statale 268 del Vesuvio. Tra pochi giorni potranno partire i cantieri". Lo ha reso noto il 14 settembre l'assessore regionale Edoardo Cosenza, coordinatore strategico dei Grandi progetti, dopo aver ricevuto la comunicazione dall'Anas, ente beneficiario e, dunque, soggetto attuatore dell'opera. "La progettazione esecutiva è stata eseguita - ha spiegato Cosenza - nell'ambito dell'appalto integrato assegnato dall'Anas attraverso una apposita gara europea. "Stiamo rispettando pienamente i tempi previsti: entro il 2015 puntiamo a saldare il grande anello stradale intorno al Vesuvio con lo svincolo di Angri che unisce la Ss 268 del Vesuvio con l'autostrada: si tratta di un'opera di fondamentale importanza anche nell'ambito del piano Vesuvio e ai fini di protezione civile. Il Grande progetto è finanziato con fondi europei per 54 milioni di euro", ha concluso Cosenza.

Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 50 del 16.09.2013 - Principali notizie d'interesse per le imprese

Confindustria Campania (via noodls) /

noodls.com

"Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 50 del 16.09.2013 - Principali notizie d'interesse per le imprese"

Data: **18/09/2013**

Indietro

17/09/2013 | News release

Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 50 del 16.09.2013 - Principali notizie d'interesse per le imprese
distributed by noodls on 17/09/2013 17:28

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Estratto dei principali provvedimenti di interesse per le imprese

1. PARTE PRIMA - ATTI DELLA REGIONE

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - RESOCONTI, SOMMARIO E INTEGRALE, DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 AGOSTO 2013

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore 14 - Delibera della Giunta Regionale n. 201 del 21.6.13 -

Oggetto: Polo dello sviluppo economico. Determinazioni.

ECOLOGIA, TUTELA DELL' AMBIENTE, CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 9 - Delibera della Giunta Regionale n.204 del 24.06.2013 - DISEGNO DI LEGGE " RIORDINO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ". VEDI PARTE PRIMA SEZIONE RETTIFICHE TRASPORTI E VIABILITA`

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità - Settore 2 - Delibera della Giunta Regionale n. 361 del 09.09.2013 - Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme, di competenza dell'AGC 14, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori", variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa. Provvedimenti urgenti per il trasporto pubblico locale - APQ "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" Strada di collegamento fra l'interporto di Marcianise, lo svincolo autostradale sull'A30 e la ex SS 265 - Cod. VR CE 04.

DECRETI DIRIGENZIALI

PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi - Settore 2 - Decreto Dirigenziale n. 504 del 09.09.2013 - POR Campania FSE 2007-2013. Fondo Microcredito FSE. Approvazione elenchi.

***Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 50 del 16.09.2013 - Principali
notizie d'interesse per le imprese***

Per proseguire nella lettura selezionare la versione originale qui.